



“Mittal: favolosa mediazione della Fiom”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Dopo giorni di blocco a cui la Uilm si era opposta a seguito di un forte provvedimento disciplinare attuato dall'azienda nei confronti di quattro lavoratori, siamo stati convocati in Prefettura su nostro sollecito per il ripristino salariale dei lavoratori messi in libertà. In questa occasione, in nostra assenza, la Fiom aveva avanzato una proposta accettata dall'Azienda, di cui si è fatto portavoce il Prefetto, proposta che salva un lavoratore e condanna al licenziamento gli altri tre. La Uilm è stupefatta. Le motivazioni che aveva adottato la Fiom per lo sciopero sono state contestate dalla Uilm che voleva invece tenere separate la vicenda legale da quella giudiziaria. Mentre loro bloccavano i varchi, poiché la situazione della siderurgia era molto complessa noi ci siamo adoperati per far sì che i segretari generali intervenissero rapidamente nei confronti del Ministero per istituire un tavolo negoziale, cosa che è stata fatta in quanto sono stati convocati per venerdì 13 p.v.. Considero il blocco dei varchi una bufala. Le motivazioni erano quelle di portare il Presidente del Consiglio a Genova e accelerare un percorso negoziale per il sito di Genova. Alla faccia della mobilitazione... Rispetto alla proposta avanzata dalla Fiom, che è stata quella di reintegrare un solo lavoratore su quattro, la Uilm ha sostenuto che non è d'accordo; infatti abbiamo chiesto il reintegro di tutti e quattro i lavoratori perché quella era una proposta inaccettabile ed offensiva. Inoltre abbiamo avanzato un'altra proposta, questa accolta da parte dell'azienda, di reintegrare il salario a tutti i lavoratori messi in libertà. Ovviamente la Uilm è insoddisfatta di questo epilogo; non abbiamo nulla nei confronti del lavoratore che è stato reintegrato e abbiamo chiesto al Prefetto che il dissenso della Uilm per la proposta avanzata dalla Fiom venisse recepito e messo a verbale. Un grande plauso a chi per tre giorni ha tenuto in scacco lo stabilimento per portare a casa un misero risultato. Alla faccia dei muscoli... Nei prossimi giorni indiremo un'assemblea con sciopero per spiegare ai lavoratori, ed in modo particolare ai nostri iscritti, l'evoluzione dei fatti che hanno portato a questa conclusione.

Genova, 11 novembre 2020.